

La Bollenente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL MARTEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO

ARRETRATO
CENT. 10.

Direzione — Via Nuova — Casa Scuti.
Amministrazione — Presso la Tipografia
A. TIRELLI.
Le corrispondenze non firmate sono respinte.
Le lettere pure le lettere non affrancate.
Non si restituiscono i manoscritti ancorché
non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

Lire 1 per tre mesi
3 per sei mesi
9 per un anno

all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per
linea o spazio corrispondente — In terza pa-
gina dopo la firma del Gerente Cent. 50 —
Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti
necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.

Gli abbonamenti e le inserzioni si ricevono
presso la Tipo-Litografia ALFONSO TIRELLI
Portici Saracco accanto alla posta, e Presso
l'Agenzia G. SCATI.

PAGAMENTO ANTICIPATO

CONSIGLIO COMUNALE

Presidenza SARACCO

Seduta 19 Settembre

Oggetto a trattarsi

Conto Consuntivo, Discussione e Deliberazione

Nell'ambiente della Sala spira un'aura talmente placida, e quieta da somigliare a quei ruscelletti, che per sentirne il lene mormorio, bisogna sedere sulla sponda. La galleria pubblica deserta, ed i pochi Consiglieri, che ad intervalli arrivano, constatano il fatto unico nella storia delle sedute presiedute dall'Onorevole Saracco, della difficoltà incontrata per raggranellare il numero legale. Ma quale può essere la causa? Che dipenda dall'ora un po' prestina, 8 1/2 ant., o dalle occupazioni della vendemmia, ovvero che tanto vale starsene a casa dal momento, che si fa, e si vota solo quello che desidera il Capo del Comune? Un po' di tutto, e se mai ciò fosse, ricordiamo, che nelle prove l'animo si affina, e nelle lotte si acuisce l'ingegno.

Intanto ecco la nota dei presenti — Accusani Fabrizio, Asinari, Baccalario, Borreani, Chiabrera, Fiorini, Garbarino, Gardini, Gondolo, Morelli, Ottolenghi Dottore, Ottolenghi Moise, Scati, Zanoletti Tommaso.

Conto Consuntivo

Letto ed approvato il verbale della precedente seduta redatto dal Segretario colla consueta valentia, il Sindaco annunzia, che nel giorno 28 corrente, ai termini del decreto, presenterà il Bilancio per il venturo esercizio, e che in tale occasione si farà un dovere di esporre le pratiche iniziate, e le trattative pendenti per l'erezione di un Teatro. Forniti poscia estesi ragguagli sulla condizione finanziaria del Comune, che come servizio di cassa potrebbe essere migliore, fa spiccare la convenienza di camminare con circospezione nel deliberare nuove opere pubbliche, le quali in vista dei gravi obblighi assunti per i lavori del quartiere, e di

parecchi altri, potrebbero sconvolgere l'economia dei Bilanci e mettere a dura prova la massa dei contribuenti, invita il Consigliere Moise Ottolenghi a riferire sul conto consuntivo '88.

Esso, in una breve ed elaborata relazione rende ragione delle indagini praticate delle impressioni ricevute dai revisori del conto dall'esame delle carte contabili ed allegati, e rapporto dell'Onorevole Sindaco pubblicato per le stampe.

Indi con felice parafrasi fa sfilare dinanzi al Consiglio un monte di cifre relative alle più importanti categorie dell'entrata e dell'uscita, sia ordinarie che straordinarie, ponendo in rilievo le economie, ed i maggiori proventi verificatisi. Tocca di diversi servizi, la cui spesa riuscì maggiore della stanziata, come ad esempio, le contribuzioni a carico del Comune, il Monte Pensione per i Maestri, e specie lo sgombrò neve, che preventivato in Lire 1700, salì a lire 5555,55, pigliando da ciò le mosse, per muovere sull'esempio del Sindaco, un appunto agli impazienti, che esagerando le risorse del Comune, lo vorrebbero spingere, in tema di lavori pubblici, ad eseguire opere superiori alle sue forze.

Accennata poscia la somma di L. 8690,60 da collocarsi fra le passività del conto, destinate a diversi usi, come erezione Tettoia Erbibendole, ristaur case coloniche in Moirano, e terza rata acqua Bernasconi, dice, che dal complesso generale del conto, caricamento, scaricamento, residui attivi e passivi '88 e retro, le risultanze attive al chiudersi dell'esercizio si sono accertate in L. 40,539,73.

Entra nella parte morale, e toccato rapidamente l'argomento dell'istruzione nei rapporti coi benefici che dissemina, dice che in tutto il resto si associa interamente a quanto espose il Sindaco nella sua forbitissima relazione.

Infine, a guisa del viandante, che arrivato ad un certo punto si ferma a contemplare il percorso cammino, passa in rassegna le grandiose opere compiute, e quelle in corso di esecuzione, dovute all'ardita iniziativa del-

l'Onorevole Sindaco, e qui animandosi dice, che si deve riporre ampia fiducia nell'alto senno dell'illustre uomo, il quale dal 58 al 72 e dal 76 al chiudersi del 89, diede splendide prove del suo amore, e della sua acuta intelligenza nel dirigere le sorti del paese.

Intanto a nome dei suoi colleghi commissari propone al Consiglio di approvare pienamente la gestione del Sindaco e della Giunta per il passato esercizio.

La relazione Moise Ottolenghi è un lavorino pregevole e se vi si può riscontrare una menda, è certamente quella, di aver profuso troppo incenso sull'ara del Capo del Comune.

Il Sindaco elogia il relatore per il suo forbito rapporto, ritocca la corda dei lavori pubblici, dicendo di associarsi completamente a quanto disse riguardo alla prudenza e ponderazione nella costruzione di nuove opere pubbliche, in quanto che ne verrebbe la conseguenza di dover incomodare la borsa dei contribuenti.

Si dichiara grato per le lusinghiere parole rivolte al suo indirizzo da cui piglierà lena per proseguire a lavorare con energia ed amore per il bene della terra Monferrina.

Dopo ciò, a senso di legge, passatosi alla nomina del Presidente, dietro votazione viene eletto Scati, il quale nel prendere possesso del seggio ringrazia il Consiglio della datagli dimostrazione di fiducia e benevolenza.

Discussione

Borreani mentre dichiara di aver sentito con piacere le comunicazioni del Sindaco intorno al nuovo Teatro ed ai lavori del quartiere chiede notizie sulle trattative intavolate coll'autorità Militare per l'affitto del vecchio Ospedale. Esprime desiderio, che la pratica approdi in porto per la ragione, che venendo a stanziare in Acqui due altre Batterie, sentiranno notevoli vantaggi le entrate del Dazio, i pubblici esercizi, ed anche i proprietari di case.

Indi dal frutto del denaro collocato dal Tesoriere presso la Banca in L. 278, 30, richiama l'attenzione della Giunta sopra un fatto, che lo crede di ordine e diritto Amministrativo, ed è, che secondo lui dovrebbero competere al Comune gli interessi delle L.

15 mila versate da sei anni dal Governo nella cassa del Tesoriere per il tiro a segno, che promosso strenuamente da Fiorini, finora non si attuò per circostanze abbastanza note.

Circa il ramo pulizia, egli è d'avviso, che si potrebbero ottenere miglioramenti, quando ad imitazione di altre città si procedesse all'appalto delle spazzature e sgombrò neve, avvertendo, che tale mozione si limita ad un desiderio, che sottopone all'apprezzamento della Giunta nella prossima formazione del Bilancio.

Tocca della sdebitazione dell'acquisto Nuove Terme, e dalle obbligazioni, che resteranno estinte col 1902, trae motivo per domandare al Sindaco se sia vera una notizia datasi da persona rispettabile, che cioè, esiste ancora una passività di 15 o 20 milalire per il costruito Albergo delle Nuove Terme.

Lamenta, che il relatore, ed anche il Sindaco abbiano parlato di impazienti in tema di opere pubbliche, soggiungendo che se mai si volesse alludere a parecchi membri del Consiglio, egli sarebbe del numero ma però guidato dal retto fine, non di mettere il Comune in imbarazzi finanziari, ma di affrettarne il compimento in corrispondenza colle sue forze.

Encomia Ottolenghi per la sua relazione, dove fra altro credeva di sentire il rilievo che cioè il Sindaco e la Giunta non cercarono di eseguire la deliberazione del Consiglio circa la formazione del piano d'ingrandimento della Città, e nomina del tecnico per la sorveglianza dei lavori.

Il Sindaco porge estesi ragguagli sulle pratiche relative al vecchio Ospedale, il cui affitto nel caso di esito favorevole, sarebbe di L. 2500 annue, e relativamente alle L. 15 mila per il tiro a segno, osserva, che trattandosi di denaro dello Stato, il Comune non può e non deve avervi ingerenza di sorta, e che oltre ciò la somma in questione potrebbe anche trovarsi giacente infruttifera nelle mani del Contabile, e quindi per questa ed altre ragioni che svolge, cade la definizione di diritto amministrativo data dal preopinante.

Per quanto concerne il ramo pulizia, il sistema dell'appalto spazzature e sgombrò neve, benché per motivi, che